

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA MELO
N° 18 del 6 giugno 2025**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI - Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I Disciplinari di Produzione Integrata 2025 sono consultabili al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/>

Al seguente link è possibile consultare l'aggiornamento del disciplinare (parte difesa e controllo delle infestanti) relativo alla finestra di aprile 2025:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/DDS%20n.%20199%20del%2016.04.2025.pdf/view>

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Nel caso di autorizzazioni all'impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. In questi casi, come regola consolidata a livello nazionale, non è necessario aggiornare la lista delle sostanze attive presenti nelle schede di difesa delle relative colture per le quali il prodotto è stato autorizzato. La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D.Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

CAPTANO: il Comunicato del Ministero della Salute del 29/10/2024 proroga il periodo di validità delle autorizzazioni per l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari contenenti la s.a. Captano (ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 2024/2186 della Commissione che ne rinnova l'approvazione in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) 540/2011 della Commissione), fino al 31/10/2039.

Questa proroga è condizionata da disposizioni attuative immediate per i titolari delle Imprese titolari delle autorizzazioni che hanno comportato l'adeguamento delle etichette alle nuove prescrizioni previste. **Pertanto, dal 01/02/2025 sono entrate in vigore le nuove etichette.**

I lotti dei prodotti autorizzati fabbricati fino al 31 gennaio 2025 potranno essere commercializzati sino al 30 aprile 2025 ed impiegati dagli utilizzatori finali fino al 31 ottobre 2025.

ACETAMIPRID: Con Decreto Dirigenziale del 19 febbraio 2025 è stata autorizzata la modifica delle etichette dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva Acetamiprid al fine di rispettare i nuovi Limiti Massimi di Residui (LMR) previsti dal Reg. (UE) 2025/158 che, sebbene in vigore dal 19 febbraio 2025, saranno applicabili a decorrere dal 19 agosto 2025, data oltre la quale tutti i prodotti freschi e trasformati dovranno essere adeguati ai nuovi valori.

MEPTYLDINOCAP: con Comunicato del Ministero della Salute del 07/03/2025 sono stati revocati i prodotti fitosanitari contenenti tale s.a. con decorrenza 01/04/2025. La vendita da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati è consentita fino al 30 settembre 2025, mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito fino al 30 settembre 2026.

CLOSER (S.A. SULFOXAFLORE): AUTORIZZAZIONE PER SITUAZIONE DI EMERGENZA

L'utilizzo per situazione di emergenza fitosanitaria del prodotto **Closer (s.a. Sulfoxaflore)** è autorizzato per **l'impiego su melo dal 9 aprile 2025 al 6 agosto 2025** (Decreto Ministero della Salute del 9 aprile 2025).

Al fine di ridurre il rischio per api e pronubi selvatici, si segnala l'importanza di prestare la massima attenzione alle prescrizioni supplementari (in particolare la fascia di rispetto quale misura di mitigazione a bordo campo) e alle avvertenze presenti in etichetta relativamente a modalità e i tempi per l'applicazione dell'insetticida.

Per maggiori informazioni consultare i seguenti link:
https://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderFitoPdf?codleg=105494&anno=2025&parte=1>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Venerdì e sabato sulla regione giungerà aria più mite in quota che limiterà l'instabilità. Domenica una saccatura atlantica lambirà le Alpi portando a un peggioramento del tempo nel pomeriggio-sera. In seguito, da lunedì affluiranno correnti nord-occidentali più secche e stabili.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito: www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

Tutte le varietà hanno raggiunto o superato la fase di frutto noce (30 mm).

La tabella completa con le fasi fenologiche di Fleckinger e BBCH è scaricabile al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fasi%20fenologiche.pdf>

SITUAZIONE FITOSANITARIA dei MELETI E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
PATOGENI e FITOPLASMI	
<p>Ticchiolatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase fenologica recettiva per le possibili infezioni secondarie. • In alcuni impianti osservate nuove macchie su foglia anche nel corso di questa settimana riconducibili ad infezioni secondarie. • Verificare lo stato fitosanitario dei meleti (presenza di macchie di ticchiolatura sulle foglie di 100 germogli, controllando anche la parte alta della pianta) per programmare la difesa estiva, in particolare dove si dovessero riscontrare sintomi da infezioni primarie. Le strategie di diversa andranno programmate in funzione della presenza di macchie sulle foglie. • Consultare il modello RIMpro per verificare l'evoluzione dello sviluppo delle infezioni secondarie: http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa -e-produzione-integrata/difesa-integrataobbligatoria/modelli-previsionali-emonitoraggio/melo/modellorimpro/rimpro/ 	<p>Presenza di macchie su foglia superiori al 2 % (2 foglie con macchie su 100 germogli controllati) su varietà sensibili alla ticchiolatura estiva (Gala fino a metà giugno, Golden Delicious, Morgenduft, Granny Smith, Braeburn, Fuji e Pink Lady) oppure superiori al 5% su varietà non sensibili alla ticchiolatura estiva (Red Delicious) ripristinare la copertura prima di eventuali periodi piovosi o in funzione del dilavamento e comunque indicativamente ogni 8-10 giorni.</p> <p>Presenza di macchie su foglia inferiore al 2 % (2 foglie con macchie su 100 germogli controllati) su varietà sensibili alla ticchiolatura estiva (Gala fino a metà giugno, Golden Delicious, Morgenduft, Granny Smith, Braeburn, Fuji e Pink Lady) oppure inferiori al 5% su varietà non sensibili alla ticchiolatura estiva (Red Delicious) ripristinare la copertura prima di eventuali periodi piovosi o in funzione del dilavamento e comunque indicativamente ogni 10-12 giorni</p> <p>In entrambi i casi le sostanze attive impiegabili in questa fase sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fluazinam (azione anche contro alternaria) • Captano (ad esclusione delle Red delicious in questa fase fenologica). • Dithianon (prestare attenzione all'intervallo di

	<p>sicurezza dei diversi formulati commerciali)</p> <p>Per valutare eventuale dilavamento dei PF provocati dalle precipitazioni degli ultimi giorni, consultare il link: http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo</p>
<p>Oidio</p>	<p>Asportazione dei rametti con sintomi.</p> <p>In questa fase possono essere utilizzati Tryfloxytrobin, cyflufenamid, Tetraconazolo, Zolfo.</p>
<p>Alternaria e altri funghi patogeni secondari (Colletotrichum, Phoma, fumaggini, patina bianca ecc.)</p> <p>Negli ultimi 15-20 giorni si è cominciato ad osservare, in alcuni impianti, foglie con macchie necrotiche. Sono stati prelevati campioni per verificare gli agenti causali.</p> <p>Le condizioni meteorologiche, innalzamento delle temperature e prolungate bagnature fogliari, possono essere favorevoli allo sviluppo di Alternaria e altri funghi secondari.</p> <p>Nelle ultime due annate in questa regione, come anche in altri areali melicoli del nord Italia, il fungo <i>Colletotrichum</i> spp. è risultato particolarmente aggressivo su alcune varietà (Gala, Golden Delicious, Pink Lady, Fuji, Inored Story). Le infezioni possono provocare danni all'apparato fogliare e anche alle mele.</p> <p>Queste sintomatologie lo scorso anno sono state attribuite, a seguito di analisi di laboratorio, sia a Glomerella Leaf Spot (GLS) che Apple Bitter Rot (ABR) i cui agenti causali appartenevano a due complessi di funghi: gloesporoides complex (<i>Colletotrichum chrysophilum</i>) e acutatum complex (<i>Colletotrichum fioriniae</i>).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Gestione agronomica</u>: per cercare di ridurre la diffusione di questi patogeni è opportuno adottare tecniche di gestione delle piante (es. potatura verde, evitando di lasciare i residui di potatura in pianta) che favoriscano l'arieggiamento della chioma per ridurre le ore di bagnatura fogliare. Anche un regolare sfalcio dell'interfila (anche a filari alterni per il rispetto del DPI) contribuisce ad abbassare il livello di umidità nell'impianto. Infine, qualora sia possibile, è opportuno "spezzare" i turni di irrigazione per aspersione in modo da favorire una rapida asciugatura della chioma. Anche chi irriga con la goccia deve prestare attenzione a non adottare turni irrigui troppo lunghi per limitare l'eccessiva umidità nell'impianto.

In questa stagione il Gruppo di lavoro nazionale continuerà le attività di studio in diverse regioni del nord Italia, compreso il Friuli Venezia Giulia, per acquisire maggiori conoscenze sia sulla biologia di questi complessi di funghi che per una ottimale gestione in frutteto.

- Difesa chimica:

In questa fase della stagione alternare sostanze attive per il controllo di ticchiolatura sfruttando l'azione collaterale nei confronti di questi funghi. Dalle esperienze sperimentali della scorsa stagione, effettuate in diversi areali del nord Italia, compreso il Friuli Venezia Giulia, le sostanze attive risultate più efficaci sono:

- **Dithianon**

- **Captano** (non registrato per Alternaria)

- **Fluazinam**

che possono essere utilizzate in miscela con **Fosfonato di potassio**.

Prestare attenzione agli intervalli di sicurezza delle sostanze attive e alle limitazioni presenti in etichetta e nel Disciplinare di produzione integrata.

Un particolare accorgimento da tenere in considerazione riguarda il posizionamento dei trattamenti con prodotti di copertura che vanno eseguiti prima di eventi piovosi o di irrigazioni sopra chioma per cercare di prevenire l'insorgenza di queste patologie.

L'accurato **monitoraggio** dei propri meleti consente di verificare l'eventuale presenza di sintomi ascrivibili ad infezioni causate da *Colletotrichum* sp. I sintomi potrebbero essere confusi con altre patologie e per tale ragione può essere utile la **segnalazione ai tecnici del Servizio fitosanitario dell'ERSA per un approfondimento, soprattutto in caso di situazioni di filloptosi anomale che iniziano dalla parte bassa della pianta.**

<p>Colpo di fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>)</p>	<p>Eseguire un attento monitoraggio del frutteto prestando la massima attenzione nei giovani impianti che risultano più sensibili alle infezioni. Si ricorda che la difesa da questa avversità è molto importante e si attua soprattutto attraverso l'eliminazione delle piante sintomatiche (o di parti di esse) presenti nei frutteti (inoculo).</p> <p>Contattare il Servizio fitosanitario nel caso di sintomi sospetti.</p>
--	--

FITOFAGI	
<p>AFIDI</p> <p>Si sono osservate colonie di afide lanigero in riduzione a seguito della parassitizzazione di <i>Aphelinus mali</i>. Sono stati infatti osservati i primi individui.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per il controllo dell'<u>afide lanigero</u> in presenza di colonie alle ascelle delle foglie del germoglio dell'anno ed <u>assenza di parassitizzazione</u>, intervenire con Pirimicarb (attivo anche contro gli altri afidi). <p>Curare molto bene la bagnatura anche nella zona del colletto.</p>
<p>Eulia (<i>Argyrotaenia ljugiana</i>)</p> <p>Volo terminato</p>	<p>Per il controllo della prima generazione non sono necessari trattamenti specifici in questa fase.</p>
<p>Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i>)</p> <p>Presenza di volo. Osservati occasionali germogli con larve vive all'interno.</p>	<p>Trattamenti contro carpocapsa agiscono anche per il controllo di questo fitofago.</p>
<p>Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)</p> <p>Prosegue il volo.</p> <p>Il modello RIMpro segnala prosecuzione della ovideposizione e delle nascite larvali.</p> <p>Verificare durante le operazioni di diradamento manuale la presenza di frutticini con fori.</p> <p>Soglia d'intervento (Controllo su 1000 frutti/ha o almeno 500 frutti/appezzamento) frutti con fori di penetrazione:</p>	<p>In caso di superamento della soglia di intervento intervenire con un trattamento con sostanze attive ad azione larvicida a 7-8 giorni dall'intervento con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Virus della granulosi • Spinetoram (sostanza attiva revocata, utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.) • Spinosad

<ul style="list-style-type: none"> • 0,3 % di frutti in giugno <p>Oppure</p> <p>1 cattura/trappola a settimana per 2 settimane consecutive o 2 catture/trappola/settimana.</p> <p>È possibile consultare le previsioni di sviluppo fenologico dell'insetto (voli, accoppiamenti e ovideposizioni) selezionando la zona d'interesse al seguente link:</p> <p>http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro</p>	
<p>Litocollete</p> <p>Catture in forte aumento anche in questa settimana. Si continuano ad osservare mine su foglia con larve vive e crisalidi.</p> <p>Soglia:</p> <p>2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva.</p>	<p>In questa fase non sono ammessi trattamenti specifici, gli insetticidi utilizzati per il controllo di carpocapsa sono attivi anche nei confronti di questo fillominatore.</p> <p>Trattamenti specifici andranno programmati contro la seconda e terza generazione se in questo momento viene superata la soglia di intervento.</p>
<p>Cemiostoma</p> <p>Assenza di volo, in qualche caso sono state osservate mine su foglia.</p> <p>Soglia di intervento dalla seconda generazione:</p> <p>- 10 mine con larve vive/100 foglie</p>	<p>In questa fase gli insetticidi utilizzati per il controllo di carpocapsa sono attivi anche nei confronti di questo fillominatore.</p>
<p>Archips podanus e Pandemis heparana</p> <p>Presenza di volo.</p>	<p>In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.</p>

<p>Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)</p> <p>Proseguono le catture di adulti, mentre non sono ancora state osservate forme giovanili all'interno delle trappole di monitoraggio.</p> <p>Incremento della presenza di adulti nei meleti e anche nelle siepi. Rilevate anche questa settimana ovature e forme giovanili di I età. Per ora non sono ancora state rilevate ovature parassitizzate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare accuratamente monitoraggi visivi a partire dai filari di bordo. • Mantenere chiuse le reti anti insetto. • Trattamenti specifici con acetamiprid possono essere programmati da questa fase in funzione della presenza di forme giovanili all'interno dei meleti. Prestare attenzione ai nuovi dosaggi e limitazioni indicate in etichetta dei formulati contenenti questa sostanza attiva.
---	--

ALTRI INTERVENTI	
<p>Prevenzione della butteratura amara:</p> <p>Le 6-8 settimane che seguono la fioritura sono il periodo in cui il calcio, apportato anche tramite concimazioni fogliari, viene accumulato in maggiori quantità nei frutticini.</p>	<p>Trattamenti con concimi fogliari contenenti calcio.</p>
<p>Prevenzione filloptosi</p>	<p>Per la prevenzione di questa fisiopatia sono indicate concimazioni fogliari a base di Mg e Mn.</p>
<p>Diradamento manuale:</p> <p>Favorisce l'accrescimento omogeneo dei frutti e, se eseguito entro 50-60 giorni dalla fioritura, "stimola" la differenziazione delle gemme a fiore per il prossimo anno.</p> <p>Molte varietà sono state caratterizzate da elevata cascola, pertanto le attività di diradamento manuale su queste varietà saranno ridotte rispetto a situazioni di carica standard.</p>	<p>Procedere con il diradamento manuale partendo dalla varietà Fuji e qualora necessario proseguire su Gala e successivamente con le altre varietà.</p>

<p>Irrigazione</p>	<p>Fabbisogno idrico in giugno: 4,2 mm/giorno (interfilare inerbito) e 3,1 mm/giorno (interfilare lavorato). Prestare molta attenzione a limitare le bagnature prolungate della vegetazione e cercare di evitare turni irrigui troppo lunghi, anche in presenza di irrigazione a goccia, per limitare l'eccessiva umidità nell'impianto e ridurre fattori predisponenti alle infezioni dei funghi secondari.</p>
<p>Grandine</p> <p>Dopo una grandinata effettuare entro 24 ore dall'evento un intervento fungicida al fine di cicatrizzare le ferite. Questi trattamenti non incidono sul numero massimo di interventi previsti dal DPI e deve essere rispettato il numero massimo di interventi previsti dalle etichette.</p>	<p>All'occorrenza intervenire con Ditianon oppure Captano (non utilizzare su Red Delicious).</p>

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...").

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere. Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

CANALE TELEGRAM:

ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Per il **melo** il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini melo integrato
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_melo_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA
www.ersa.fvg.it